Anno XVIII — Martedì 12 Agosto 1884 — N. 192

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

FATTI CONFORTANTISSIMI

Dal sig. Giuseppe Manzini, segretario del nostro Istituto tecnico, riceviamo, per la pubblicazione, il seguente articolo che è la storia, modesta e precisa, dei due forni rurali che primi funzioneranno in Provincia, a Pasiano di Prato ed a Remanzacco.

Il sig. Manzini, con lodevole insistenza, da nove anni si occupa nel trovar modo di combattere la pellagra ed a persuadere negli altri la *necessità di fare;* non badò nè a sacrifici, nè a spese, e può essere lieto finalmente del successo ottenuto.

A sua lode va aggiunto che egli modificò la istituzione dei *Forni Anelli*, facendoli diventare *enti a sè nelle mani del Comune.*

Auguriamo che il bell'esempio trovi molti imitatori.

L'inaugurazione solenne dei Forni rurali con essiccatoio a Pasiano di Prato e Remanzacco, avrà luogo, se le condizioni igieniche lo permetteranno, entro agosto od ai primi di settembre. I rispettivi Comuni ne daranno a suo tempo avviso.

Si tratta di una istituzione nuova *pel suo modo di agire* e sarà pure una novità il pane che i due Comuni intendono di confezionare. Si considerò insufficiente il provvedimento di un pane di Mais con poca segala che non darebbe un vero vantaggio sulla polenta e si pensò quindi ad un pane di frumento, privato della sola crusca o tutt'al più misto a segale. Ecco la potenza alimentare dei cereali avuta dal signor Direttore della R. Stazione Agraria, senza pagamento di tassa, dietro privata domanda fatta dal M. R. Parroco don Baracchini di Pasian di Prato.

GRANO	Sostanze: Proteiche — totale	Proteiche — digeribili	Grasso — totale	Grasso — digeribile	idrocarbonate eccettuati il grasso e la cellulosa — totale	idrocarbonate — digeribili
Frumento	13.0	11.7	6.5	1.2	66.4	64.3
Segala	11.0	9.9	2.0	1.6	67.2	64.4
Mais	10.0	8.4	6.5	4.8	62.0	60.6
Saraceno	12.0	9.0	6.0	4.7	55.7	43.3

Il pane di Mais sarebbe il meno consigliabile *anche* perchè *meno poroso, più compatto*, e quindi più carico di acqua.

Si spera che, a salutare questa nuova festa rurale, interverrà *personalmente* il R. Prefetto comm. Gaetano Brussi, che da vero padre del povero contadino friulano, ottenne da S. E. il ministro Berti l'approvazione dei Forni rurali insieme ai necessari sussidii per assicurarne la fondazione; come si spera, in seguito a sua gentile promessa, che vi interverrà S. E. l'Arcivescovo che pure favori assai una tale istituzione, se le condizioni della sua salute lo permetteranno.

Programma della solennità.

Pasian di Prato avrà gratis la banda civica di Nogaredo di Prato ed il dott. Toso, attivissimo fautore dei Forni rurali, offrì per suo conto anche la Banda di Feletto.

Remanzacco avrà, si spera, la Banda di Cividale, avendo già quel Sindaco onor. cav. Cucavaz offerto senza compensi le uniformi e gli strumenti; per il personale provvederà il benemerito Sindaco dott. Ferro.

Trattandosi dei due primi forni che vanno ad istituirsi come Modello, vi sarà, nel giorno della inaugurazione, distribuzione gratuita di *pane, vino e minestra* in abbondanza a tutte le famiglie povere dei due Comuni.

Il pane sarà di frumento elargizione dell'Augusta Casa Reale.

Il vino è somministrato dai seguenti negozianti di Udine:

Anderloni Napoleone fu Pietro, Chiavris, 19, litri 5 per Remanzacco e 5 per Pasiano di Prato. — Bergagna Giacomo fu Girolamo, Suburbio Cussignacco, Stazione, 10, c. s. — Borghese Luigi fu Giuseppe, Suburbio Gemona, c. s. — Borghesi Antonio e Locatelli Giovanni, Suburbio Aquileja, Laipacco, 69, c. s. — Dorta Pietro e Romano, Stazione, c. s. — Fenili Raffaele fu Francesco, Gervasutta, c. s. — De Gleria Luigi, Suburbio Gemona, c. s. — Jacuzzi Alessio, Viale Venezia, c. s. — Leskovic, Marussig e Muzzatti, Stazione, c. s. — Marioni Giov. Batt., Suburbio Grazzano, c. s. — Del Missier Cossio Maria, Suburbio Villalta, c. s., — Moretti Luigi, Ditta, Viale Venezia, c. s. — Moretti Serafino e fratelli, id., c. s. — Nardi Casimiro e figlio, Gervasutta, 6, c. s. — Pedotte Pasquale e Caronne, Via Aquileja, c. s. — Trigatti Pietro, Suburbio Cussignacco, c. s. — Raddo Vincenzo, Suburbio Pracchiuso, c. s. — Cigismondo (casa Nardini), Suburbio Pracchiuso, c. s. Totale litri 90 per Comune.

In tutto buoni 18 per litri 90 per Pasian di Prato ed altrettanti per Remanzacco.

La minestra si ammanirà col concorso del Clero e dei benestanti dei due Comuni. Detta minestra verrà condita con *formaggio* che forniscono, nella proporzione di oncie 3 da grammi 40 per ciascuno, i seguenti negozianti:

Pantarotto di Udine, oncie 3 per Remanzacco e 3 per Pasian di Prato. — Pontelli Antonio, id., c. s. — Crichiutti Antonio, id., c. s. — Vidissoni Giovanni, id., c. s. — Arreghini e Molinari, id., c. s., — Perosa Giov. Batt., id., c. s. — Micheloni Giuseppe id., c. s., — Bon Lodovico, id., c. s. — Malagnini fratelli, id., c. s. — Cosmi fratelli, id., c. s. — Rieppi Giuseppe, Ditta, id., c. s. — Zuliani Ferdinando, id., c. s. — Olivo Giacomo, Suburbio Grazzano, id., c. s. — Vallis-Cellotti Maria, Udine, c. s. — Degani Giov. Batt., Suburbio Gemona, c. s. — Damian fratelli, Chiavris, c. s. — Mariotti e Salvador, id., c. s. — Modonutti, id., c. s. — Stradolini Innocente, Suburbio Pracchiuso, id., c. s. — Bianchini Antonio, Udine, c. s. — Cucchini Michele, id., c. s. — Cherubini Pietro, id., c. s. Totale 66.

In tutto buoni 22 per oncie 66 di formaggio per ciasuno dei due Comuni.

La fabbrica V. D'Este volle concorrere col donare 10 chilogrammi di paste al Comune di Pasian di Prato; e la fabbrica fratelli Molinaris 20 chilogrammi di paste ordinarie al Comune di Remanzacco per fare la minestra.

Siccome i due Comuni non possono spender molto per il ricevimento degli invitati nella solennità dell'inaugurazione dei forni in parola, per le forti spese che devono sostenere causa la pellagra, vollero concorrere ad aiutarli nel fare gli onori di casa col dono di:

Birra. Il sig. Grosser: 1 fusto birra dei fratelli Reininghaus per Remanzacco: ed il signor Eunike: 1 fusto di birra Schreiner per Pasian di Prato.

Ghiaccio. Il sig. Giacomo Ferigo macellajo offre il ghiaccio occorrente per tener fresca la birra.

Cipro. I signori C. Giacomelli litri 2, Minisini litri 2, Pellegrini litri 1, fratelli Panciera litri 1, Celestino Ceria litri 1, Caffè Nuovo litri 1, Caffè Nave litri 1, Caffè Corazza litri 1. In tutto litri 10 per Comune.

Vino fino. Albergo d'Italia bottiglie 1 e Croce di Malta bottiglie 1, per Comune.

Polvere pirica. Essendo abitudine nelle Campagne di solennizzare le commemorazioni con spari di mortaretti ed altro, vollero alleviare una tale spesa col donare della polvere pirica i signori:

Muccioli Lorenzo di Udine polvere chil. 3; Mosero Ferdinando id. id. 2; Boneschi Maria di Udine id. id. 1. Totale polvere chil. 6 per Comune.

Il sig. Muccioli presta, occorrendo, gratis i mortaretti.

Fiori. Lo stabilimento Agro-Orticolo di Udine dona un mazzo di fiori, per ciascuno dei due Comuni, da ritirarsi nel giorno della inaugurazione.

Danaro per stampati ed altro — Banca Nazionale lire 5 — Monte di Pietà lire 5 — Banca popolare lire 5 — Cassa di Risparmio lire 5 — in tutto lire 20 per ciascuno dei due Comuni.

Fu commovente il vedere con quanta spontaneità mi si fecero i buoni per questi doni. Ci furon parecchi che volevan dare di più, ed io non volli perchè l'obolo fosse proporzionato e non pesasse a nessuno. Mi si diceva: Ah si ci prestiamo volentieri per procurare una bella giornata a quei tapini decimati dalla terribile malattia.

Non mi portai da tanti altri negozianti perchè giudicai sufficiente quanto ottenni.

Così il Re, così il cittadino amano il lavoratore povero della terra. Speriamo che al più presto si avverino le seguenti parole di Giuseppe Garibaldi in data di

« Caprera 18 aprile 1880.

« *Mio caro Manzini,*

« Grazie per il vostro manoscritto sulla Pellagra; speriamo di vederla cessare materialmente e moralmente.

« Vostro G. Garibaldi. »

Garibaldi si adoperò a tutt'uomo e con tutta la sua influenza per giovare a questi infelici, come ne fa fede la seguente lettera che mi scrisse:

Camera dei deputati

« Roma, 13 aprile 1879.

« Vi stringo la mano, e per me stringetela Voi ai poveri pellagrosi. Dite anzi che sarò ben fortunato, se potrò far qualche cosa per loro.

« Credetemi

« Vostro G. Garibaldi. »

Oggi infatti la piaga è già un po' diminuita, almeno di intensità.

Per dare poi agli intervenuti all'inaugurazione un qualche bel divertimento ad uso campagnolo, si è formato in ognuno dei due Comuni un apposito Comitato; e si è già provvisto, d'accordo coi vetturali di Udine, per un servizio regolare di vetture a buon prezzo come si pratica per le sagre di S. Caterina e di Vaat.

Così dopo nove anni di lavoro vedo finalmente un bel risultato: vedo attuato un *provvedimento* vantaggioso a tutti e di danno per nessuno, che farà guerra con moltissima efficacia al terribile male della pellagra, ed al quale si pensa di annettere più tardi le minestre giornaliere ed una razione di carne ordinaria la festa, tutto in conto di grano.

Si scorge chiaramente che le cose riescono dove non c'entra la politica che pur troppo disunisce i cittadini; mentre la pietà per gli infelici affratella i cuori in un intento generoso.

Di questo successo, ripetiamolo pure, è benemerito il nostro Prefetto comm. Gaetano Brussi, al quale i due Comuni votarono, in segno di gratitudine e a perenne ricordo, una bella pergamena, che si eseguisce dal professore di disegno del R. Istituto Tecnico Giovanni Majer.

Udine, 8 agosto 1884.

Manzini Giuseppe.

Nostra corrispondenza

Dal Casino svizzero, 9 agosto (ritard.)

Con tutte le vostre feste di domani io non v'invidio da questo luogo delizioso donde vi scrivo dopo avere bevuto un po' di acqua fresca ed un ottimo caffè, dal famoso Luigi, ch'io non so perchè si sia fatto svizzero, non mettendo egli punto cicoria nel suo caffè.

Il sole illumina alcune di queste vette, altre colle loro ombre fanno i più graziosi effetti col contrasto. Gli uni dopo gli altri vengono parecchi da Arta e da Piano e dagli altri luoghi vicini, da Zuglio e fino da Cabia. Poi c'è una falange di graziosi ragazzini, tra i quali due di San Vito al Tagliamento. Dico al nonno, che hanno fatto una bellissima ciera e che sono graziosi quanto mai. Quelli che non mi aspettavo di vedere qui erano dei cittadini della Repubblica Argentina, venuti da Trieste, dove fanno fabbricare dei bastimenti a vapore. Meno ancora pensavo di vederli fare gli alpinisti, salendo fino a San Pietro, donde ci salutano colle loro campane.

Intanto la compagnia si va accrescendo di altri ragazzini, che vengono dal basso, è coi loro chiassi m'interrompono, cosicchè io penso di risalire, intonando quel verso: « Andiam, che la via lunga ne sospinge. »

. . . .

Ci siamo arrivati, accrescendo la nostra compagnia per la strada, sicchè eravamo una bella brigata. Fra gli altri c'erano alcuni giovanetti abbastanza grandicelli e desiderosi tutti di conoscere il nome delle piante, le loro qualità e così la composizione di tutte queste pietre.

Mi sono persuaso sempre più che fosse una buona idea, una ch'io avevo ancora *in quei tempi*, cioè che la botanica e la mineralogia l'avessero da insegnare ai ragazzi nelle peregrinazioni campestri e montane, e così la meccanica visitando con essi le fabbriche dove agiscono dei meccanismi e così via via.

Valgono più queste lezioni date laddove si trovano gli oggetti da farsi conoscere che tutte le lezioni della scuola. Almeno le prime devono far nascere nei ragazzi il desiderio di apprendere col metodo intuitivo. Poscia si mettano nelle loro mani i trattatelli, perchè vi apprendano da sè. La scuola dovrebbe servire a dirigere i loro studi, a correggere e completare le cognizioni dai giovanetti già acquisite. Essi insomma imparerebbero da sè tutto quello che possono; ed il maestro sarebbe la loro guida e dalle stesse loro inclinazioni apprenderebbe anch'egli il metodo vero per istruirli più presto e più efficacemente.

Lo stesso metodo dovrebbe valere per la geografia, i di cui primi elementi si attingerebbero dalla mappa del villaggio confrontata sui luoghi per la storia cui apprenderebbero da sè nella biblioteca, dando poi conto, a voce ed in iscritto delle loro letture, per le lingue, che si comincierebbero ad apprendere giuocando a chi ne sa più, per l'agricoltura e studii relativi da insegnarsi sui campi. La scuola insomma sarebbe in tutto e da per tutto, e gli scolari si dovrebbero fare maestri di sè stessi.

Sappiate, che anche quassù, ad Arta dobbiamo domani festeggiare il nostro *San Lorenzo.* Anche noi avremo la *sagra.*

NOTIZIE ITALIANE

Bollettino sanitario ufficiale. Roma 11. Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 corrente:

Provincia di Genova: Cairo Montenotte un caso seguito da morte nella frala di Valderne. Sebbene il morbo siasi manifestato in tre piccole frazioni di Vignaroli e Valderno, il centro dell'abitato mantiensi finora illeso, grazie ai cordoni sanitasi. A rifonzarli si mandarono altri 40 soldati. Furono inviati infermieri e becchini. Complessivamente, in questo momento, sonvi quattro ammalati, due dei quali convalescenti.

Provincia di Massa: Due casi, uno dei quali seguito da morte; morte nella località prossima di Sermezzana, frazione di Minnucciano ove furonvi i due casi indicati nel Bollettino dell'8 corr., si praticò l'isolamento. A Castelnuovo di Garfagnana 3 casi seguiti da morte.

Provincia di Torino: Pancalieri 4 casi, 2 dei quali seguiti da morte, un morto dei casi precedenti. Osasio 1 caso. Continua la massima vigilanza delle autorità; il Cordone militare funziona bene. Finora il morbo non ha oltrepassato la cerchia di quel nucleo di Comuni lungo il Po, ove si manifestò quasi contemporaneante. Fansi degli studi sull'acqua.

Nessuna novità nei Lazzaretti.

Il cholera. Fino a tutto luglio i quarantenanti nei lazzaretti italiani furono 28192 a carico del governo e 1848 paganti. Ne uscirono 21,426. Fra i quarantenanti in quel periodo di tempo vi furono 58 colerosi, 22 morti di cholera, 152 colpiti da malattie comuni, con 21 morti.

NOTIZIE ESTERE

Il Congresso di Versailles. Versailles 11. Furono respinti colla pregiudiziale due altri emendamenti. — Riducesi con voti 323, contro 139 a due mesi il termine per la convocazione degli elettori dopo lo scioglimento.

Il paragrafo 2 proibisce di proporre la revisione della forma repubblicana e dichiara che i principi delle famiglie ex regnanti sono ineleggibili alla presidenza della repubblica. Brocher lo combatte e dice che quando la Francia vorrà cambiare la costituzione, lo farà legalmente. *(Applausi a destra).*

Ferry dice: Non veniamo a domandare e decretare l'eternità della repubblica. Domandiamo di affermare che essa vive e ha diritto di difendersi. *(Applausi al centro e a sinistra).*

Freppel trova che l'articolo è inutile perchè se la nazione è stanca della repubblica e vorrà ritornare alla casa di Francia che fece la gloria e l'unità della Francia, l'articolo non lo impedirà.

La Sinistra grida: quale casa di Francia?

Freppel risponde: Una sola, quella rappresentata dal conte di Parigi *(Tumulti a sinistra).*

Floquet grida: Venite a pronunziare la condanna del conte di Parigi? Lo giustizieremo.

Freppel spera che si potrà rispondere il 4 maggio 1889 alla dichiarazione dell'eternità repubblicana collo ristabilimento della monarchia.

Procedutosi allo scrutinio, si approva

la prima parte del paragrafo sull'immutabilità della forma repubblicana. Dopo discussione si approva la seconda parte sulla ineleggibilità dei principi con voti 597 contro 153.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Una questione non risolta. La Società operaia generale, dopo le dimissioni del dott. Marzuttini, ha pubblicato il concorso all'Ufficio di Medico con la retribuzione annuale di una lira per socio effettivo (circa 1400); ora ecco riapparisce la questione del medico, mai risolta fin qui.

Gli ammalati della Società operaia sono, in media, 10 al giorno; qualche volta arrivano ai 30, ed abitano in tutta l'estensione del Comune, cosichè il Medico deve giornalmente trovarsi a Godia ed a S. Osualdo, in Via Ronchi ed a S. Gottardo. Gli resta poco tempo per attendere alle clientele private e finisce col perdere la salute egli stesso se non può avere un cavallo. Il cavallo costa, tra foraggio, tasse, servitù e vettura, ben 400 lire all'anno e per conseguenza la Società Operaia vuole un medico per il suo servigio e con 1000 lire, la paga di un vigile urbano!

Il dott. Marzuttini, non disagiato del proprio, che avrebbe tenuto cavallo anche se non fosse stato a quel posto, potè fare il medico della Società Operaia per parecchio tempo e gliene va lode; ma del resto quanti lagni non si levarono anche durante l'officio di questo profezionista di ferro, bench'egli, negligendo ogni altra cosa, fosse dalla mattina alla sera — anche nei giorni dell'estate — attorno in carrozza come un vetturale?

Si disse che trascurava, si disse che, per non visitare ogni giorno gli ammalati, molti fra questi continuavano a figurar come tali, riscuotendo il sussidio, anche dopo la guarigione. Si disse tutto ciò, ma non si disse che un uomo può fare come un uomo, e che la Società Operaia non può avere un medico solo, purchè non lo paghi molto di più.

Vi concorrerà forse qualcuno, o illuso o desideroso di farsi carriera, come si dice; ma rinunzierà tosto che la realtà gli avrà fatte perdere le illusioni o che gli parrà di aver cominciato la carriera desiderata.

Altri propongono di tornare al vecchio, cioè ai medici condotti, i quali sono obbligati per officio municipale di recarsi ogni giorno nel riparto del Comune stabilito per loro.

Un'altra volta si abbandonò questo sistema, perchè gli ammalati protraenti ad arte la malattia parvero troppi.

Si disse che il medico condotto, desideroso di acquistarsi un nuovo cliente o timoroso di non farsi un nemico, chiudesse alle volte un occhio sulle astuzie del socio ammalato. Niente di strano; ma quel medico lo faceva perchè era pagato, pagato due volte — una dal Municipio ed una dalla Società — la Società non lo paghi ed egli non lo farà più.

Perchè spende la Società Operaia un miliaio e mezzo di lire all'anno, quando i suoi membri non ricchi (gli altri hanno medico proprio) possono farsi curare gratuitamente dai medici del Municipio? Questi soci non ricchi pagano il medico due volte; una colle tasse al Comune, una colla lira che la Società toglie delle loro contribuzioni per esso — e forse tre se gli vogliono mostrar la propria riconoscenza con qualche regalo.

Risparminsi dunque le 1400 lire del medico e si impieghino piuttosto o per aumentare il sussidio per malattia o per provvedere le medicine.

Assoluzione del "Forumjulii". La Corte d'Appello di Venezia, distruggendo il lavoro del Tribunale correzionale di Udine, assolse il direttore e il gerente del *Forumjulii*. Il Tribunale suddetto gli aveva condannati (ricorderanno i lettori) perchè l'istanza al Ministero per la pubblicazione del giornale era firmata soltanto dal gerente!

Siamo lieti del risultato, col quale fu messa in chiaro una verità di qualche importanza per la stampa. Non crediamo però che i giudici del Tribunale udinese abbiano peccato di parzialità o d'ignoranza: poveri noi in questo caso! La legge piuttosto deve avere qualche prisma oscuro, e come non era da gridarsi: *alla reazione* per la condanna del Tribunale di Udine; così non è da gridarsi *trionfo* per l'assoluzione della Corte d'Appello di Venezia; perchè domani potrebbe darsi il caso che un altro Tribunale assolvesse e un'altra Corte d'Appello condannasse in questioni della stessa natura.

Non succederanno più tali inconvenienti (che sono gravissimi) dopochè il Parlamento abbia confermato una legge chiara e che sia una muraglia di bronzo tanto per le unghie della polizia quanto per i denti dei libellisti.

Rimarranno ancora i matti e i mattoidi, ma qui tocca di far una legge al senso comune.

Tornando al caso del *Forumjulii*, le nostre congratulazioni più schiette col signor Domenico Indri, direttore di esso. Agli avvocati difensori nessun complimento. Perchè tanto maravigliarsi che un avvocato abbia avuto ragione?

Per 83 centesimi! Pregati, pubblichiamo la seguente:

Sig. Ricevitore del Registro
in Tolmezzo.

Stavo sempre in attesa d'una qualsiasi evasione al mio foglio in data 1 ottobre 1883, mediante il quale, rispondendo a una diffida fattami pervenire col di Lei tramite dalla R. Intendenza di Finanza pel pagamento di L. 76.09, (che le sarebbero state dovute dal Canonico Gortani mio zio, defunto già alli 3 febbraio 1873!), mi dichiaravo pronto a pagare la differenza fra detta somma e le L. 75.26, di cui esso mio zio andava creditore verso la Finanza stessa all'epoca di sua morte, giusta i compiegati mandati di pagamento.

Dopo dieci mesi d'attesa, in luogo di una risposta al detto mio foglio, vengo a conoscenza oggidì che l'Intendenza sta facendo pratiche per rilevare il mio stato *economico* e *ipotecario* come erede del Canonico sullodato.

Mi faccio lecito pertanto di interporre la di Lei gentilezza onde voglia provocare una definizione alla pratica preallegata, giacchè dal canto mio non mi rifiutai dal pagare, limitandomi a proporre una ben giusta compensazione, sulla quale almeno era debito di cortesia il pronunciarsi.

Con tutto il rispetto mi professo

Arta, li 10 agosto 1884.

dev.° servitore
GIOVANNI GORTANI.

Quid est veritas? Il signor Giacomo Tomasi, già maestro privato e da qualche tempo istitutore nelle scuole del Patronato di Santo Spirito, fu licenziato da quel prete direttore ed ora, vecchio, impotente, si trova sul lastrico.

Male per lui, ma di chi è la colpa?

Una voce — riportata come voce corrente e null'altro — dal *Friuli* e dall'*Adriatico* — narrava che il vecchio maestro fosse stato messo alla porta per il ritardo di un quarto d'ora nel giorno, poco remoto, della morte di una sua figlia ragazza. Un'altra voce diceva che non avendo voluto questa figlia confessarsi e comunicarsi, o almeno avendolo fatto con riluttanza — e noi non sappiamo in che modo sieno state le cose — il Patronato abbia fatto accompagnare i funerali della giovinetta colla propria fanfara, tanto per darla ad intendere, e poi abbia cacciato via il padre che non aveva voluto esercitare una pressione violenta sulla moriente.

Nel *Cittadino* di ieri il Direttore del Patronato dichiara che il maestro Tomasi fu licenziato perchè, contrariamente agli ordini ricevuti, bastonava gli scolari ed estorceva regali dai genitori.

Noi non presumiamo di porre in dubbio la parola di quel Direttore; ma il Tomasi trovavasi maestro al Patronato da parecchio tempo, e può parere strano che egli abbia infranti gli ordini proprio quando aveva più bisogno di rispettarli per conservarsi il pane. Vi ha mai mancato prima di adesso?

Potrebbe essere benissimo che il pover'uomo, turbato dalla tremenda e recente sciagura, afflitto dalle nuove strettezze che ne derivarono, non si fosse rimesso ancora nella calma che un maestro deve avere e il Patronato avrebbe fatto opera pietosa concedendogli un permesso e qualche ajuto meno rumoroso e più solido che il suono della fanfara. In ogni modo chiamarlo all'ordine, rinnovargli i comandi — che troviamo giustissimi — ma compatire il vecchio angosciato, il padre infelice.

Questo, se era la prima volta. Se non era la prima,... almeno dichiarare che la prima non era stata.

Scuole tecniche e normali. Interrogata la Giunta permanente del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, se i diplomi di abilitazione ottenuti per titoli o per esame ai varji insegnanti nelle scuole tecniche, siano a ritenersi eziandio validi per insegnare le stesse discipline nelle scuole normali, ha manifestato l'avviso che gli anzidetti diplomi debbano unicamente valere per quell'ordine di scuole che si trova in essi nominativamente indicato.

C'è qualcuno il quale dice: Invece di tante disposizioni che lasciano il tempo di prima e — alle volte — crescono le spine intorno alla fronte dei poveri insegnanti; pigliatene una sola, quella che promettete che gridate voi stessi necessaria da tanto tempo; rendete tollerabile la condizione di questi soldati della scuola. Ma chi, fuor dei maestri, dà in Italia importanza alla scuola?

Chi?

I clericali.

Chiusaforte. Come dappertutto, anche qui regna, con una diffusione enorme, il morbillo. Qualche volta però vi segue la scarlattina, che è più pericolosa. Finora nulla di grave ed è da sperarsi che anche il poco si ridurrà presto a nulla.

Lamenti, scene umoristiche di G. Ottolenghi — Venezia, Luigi fu Gennaro Favai libraio — editore 1884 lire 1.

Sono 53 sonetti in un volumetto uso elzevir, con un fregio a sommo di ogni pagine e con una copertina dipinta di caricature. A dirne qualcosa in poche parole, senza apparire critici pedanti e senza che il *libro* stesso ci paia *un raglio da somaro* (parole dell'autore); riporteremo l'ultimo sonetto nel quale G. Ottolenghi immagina che faccia il suo lamento anche il lettore e dica:

LAMENTO DEL LETTORE.

Invero mi lamento dei Lamenti
Pei quali spesi male i miei quattrini;
I versi ed i concetti son meschini,
E il libro fatto non rifà le genti.

Speravo almen trovar scherzi innocenti, (1)
O frizzi punzecchianti e sopraffini;
Vi cercai de' concetti peregrini,
E non trovai che arcadici argomenti. (2)

Sono tratto perciò alla conclusione
Che quel poeta il qual tanto delira, (3)
Manca di plettro lira e colascione.

Ed il lettor che invano omai sospira
Perchè fece la parte del minchione,
Mancante ei pur si trova d'una Lira.

Operazioni chirurgiche. Il nuovo medico chirurgo primario dell'Ospitale sig. Corazza, scrive la *Nuova Arena* di Verona, ieri, assistito dal bravo e giovane dott. Caliari, eseguì la sua prima operazione al nostro ospitale, amputando un piede e un dito all'operaio Gasparotti Dionisio, che accidentalmente ieri andò sotto alla locomotiva al bivio del Tirolo.

L'operazione venne eseguita egregiamente e la guarigione oggi procede regolarmente. Il Gasparotti ha 19 anni.

Lo spirito degli altri. P. M. scrive da S. Vito al *Friuli* per ismentire che quel Comune abbia prese tutte le disposizioni igieniche delle quali gli dà lode il *Tagliamento*. A noi, che riportammo dal *Tagliamento* quell'articoletto, accenna colla trita frase *buon Malvone*.

Eppure fu su questo *buon Malvone* che il signor M. P. trovò difesa ed aiuto nella lotta per Paolo Sarpi. Ben inteso che allora il *buon Malvone*, come sempre, scrisse e fece per convinzione e, benchè fosse polemica, senza offendere nessuno. Le offese gratuite e smemorate sono il patrimonio degli imbecilli.

Introiti della Festa di domenica.

Lotteria	L.	7150.—
Diverse	»	1330.—
Emporio Mercantile	»	1850.—
Totale	L.	10330.—

Teatro Minerva. Per la stagione di S. Lorenzo si daranno sei rappresentazioni straordinarie del capolavoro di Donizzetti: *Lucia di Lammermoor*.

Dir sulla musica di Donizzetti, sarà permesso a chi vada tra gli Zulù, non ad Udine, dove i motivi della *Lucia* s'insegnano dalle madri ai figliuoli, si cantano da tutti anche se (come deve avvenire) si cantano.... male..... almeno qualche volta.

Al *Teatro Minerva* sentiremo un'altra volta il famoso spartito, interpretato a dovere da esecutori di prima forza, quali la signorina *Fanny Toresella* e i signori *Eugenio Mozzi* e *Luigi Garbini*.

Sentiamo con piacere che ad essi si unirà anche il nostro *profondo* concittadino sig. *Luigi Riva*.

Maestro concertatore e direttore il sig. *Gino Golisciani*, conosciuto con onore nel mondo artistico.

Questa sera cominciano le prove orchestrali e venerdì avranno principio le rappresentazioni.

Buoni affari alla Impresa che non volle passasse senza buona musica un S. Lorenzo come è l'attuale, e se tutti coloro che strillarono perchè la musica ci fosse andranno in teatro, gli affari dell'Impresa saranno d'oro.

Vi andranno?

La logica dice di sì, e questa volta sorretta dalla certezza che si passeranno in bel modo alcune ore. Sappiamo da buona fonte (Matthieu e il barometro) che per venerdì la pioggia avrà rinfrescata di già l'atmosfera.

---

(1) Oh per *innocenti*, lo sono.
(2) Cioè *argomenti comuni*.
(3) O *sub-delira*.
Le note non sono dell'autore.

I funerali del sergente. Questa mattina abbiamo veduto passare per la città il funerale di un sergente. Precedeva la banda militare suonando funebri marce, seguiva il parroco; sulla bara vedevasi il kepy filettato e pendeva una corona di semprevivi con due nastri sui quali era scritto: *A Domenico Negri i Sottoufficiali del 40° fanteria.*

E i signori Sottoufficiali del 40° seguivan tutti il funerale del loro collega.

Domenico Negri fu, ci si dice, un ottimo giovane, che faceva la sua terza ferma: morì dopo lunga malattia, sereno come i forti e gli onesti — egli che fu questo e quello.

Un oste anti-sociale. Domenica, un ottimo galantuomo, volendo anch'egli contribuire al Fondo della Lotteria, accettò — con quel caldo — di pigliare in ispalla un organetto e di girare i caffè e le osterie, come un girovago.

Dappertutto gli si fece buon viso, come non era da dubitarsi; ma invece nell'osteria di Braida in Via Manin (già S. Bortolomio) quell'oste, con insolenti parolacce lo cacciò fuori. Qua dentro sono proibiti *il canto ed il suono*, diss'egli, additando il cartello esposto nel suo esercizio; non volle capire un ette dello scopo, ingiuriò gli avventori che gli raccomandavano di aver un po' di pazienza in quel giorno, e chiuse la porta dietro le spalle del mortificato suonatore per beneficenza.

Ci affrettiamo ad aggiungere che i signori Braida, proprietari dell'Osteria, c'entrano per nulla nelle sconcezze di quel loro orso: senz'altro deploreranno un contegno che può avere la sola circostanza attenuante dell'imbecillità.

Albo della Questura. *Disgrazia.* Noacco Giovanni da Nimis, mentre stava affilando una falce sul pendio di una collina, sdrucciolò e cadde sulla falce ferendosi alla mandibola così gravemente, che poco dopo ne moriva.

Incendio. A Ronchis di Latisana, verso le ore 5 ant. del 7 corr., si sviluppò un incendio nel fienile di proprietà De Asarta co. Vittorio, affittato a Ferrari Carlo. Non ostante il pronto soccorso prestato da tutti i vicini, l'incendio causò un danno di L. 14.000 circa al co. De Asarta e di L. 3000 al Ferrari. Il danno però sarebbe assicurato.

Si sospetta che l'incendio sia stato causato da imprudenza di alcuni muratori, i quali, durante la notte avevano dormito sul fienile, e che potrebbero aver appicato il fuoco senza avvedersene col fumare o, altrimenti, coll'avere smarrito degli zolfanelli.

Mercato di S. Lorenzo. Ieri sul nostro mercato, in Giardino, erano circa 850 capi bovini in sorte, e circa 300 cavalli.

Si vendettero circa 300 bestie fra buoi e vacche, da 20 a 30 fra vitelli, manzetti ed altra roba giovane.

Le bestie da lavoro e latte fecero ribasso del 4 a 5 p. 100 sui prezzi del precedente mercato, le altre sostennero ed anzi aumentarono di 1 a 2 lire.

Il ribasso è prodotto dalla siccità, l'aumento per le grandi ricerche. In cavalli furono fatti circa 40 affari in cambi e vendite, però su bestie inferiori alle 200 lire.

La Pastorizia del Veneto (n. 15) contiene:

La legge sulle risaie — Direzione-Freschi, A proposito del trasformismo in agricoltura — Toneatti, L'avena ai cavalli bradi — Victor, Le corse dei cavalli — Redazione-Manzioli, La provincia di Belluno all'esposizione di Torino — Pasqualigo, Credito agrario — Vico, L'eliofonometro — La Carnia forestale — A. C., La covatrice artificiale Canzi — Il Carbone del granoturco — Congresso filosserico — Esposizione bovina a Pordenone e Udine — Notizie.

Consiglio Provinciale di Udine. Seduta dell'11 agosto 1884, ore 11 ant.

Presidente provvisorio: Barnaba cav. dott. Domenico. Segretario provvisorio: Magrini dott. Arturo.

Assiste quale Commissario Governativo il R. Prefetto comm. Gaetano Brussi.

Procedesi alla nomina della Presidenza effettiva. Risultarono eletti: a presidente il sig. Groppleró co. comm. Giovanni, a vice-presidente il sig. di Prampero co. comm. Antonino, a segretario il sig. Magrini dott. Arturo, a vice-segretario il sig. Cucovaz cav. dott. Geminiano.

Commissione di scrutinio: Di Trento 22, presidente: Mangilli 22, De Girolami 22, membri effettivi: Fabris 21, Ferrari 20, supplenti.

Deputati Provinciali: Milanese 35, Marzin 34, Renier 34, Biasutti 32, Rota 28, Bossi 28, effettivi, i primi quattro per un biennio e gli ultimi due per un anno; Mangilli 31, supplente per un biennio.

Venne preso atto delle due deliberazioni riflettenti la nomina per urgenza fatta dalla Deputazione provinciale nella persona del cav. G. B. Bossi a membro della Commissione per l'abolizione dell'erbatico e pascolo, e quella relativa alla lite contro i consorti Barnabò per la spedalità della mentecatta Vittoria Barnabò Stefanutti.

Venne approvata ad unanimità la proposta di concorso con annue L. 500 per la Scuola d'arte da istituirsi in Gemona — la conferma di sussidio alla Scuola d'arti e mestieri di Pordenone — e l'aumento di sussidio per la Scuola Tecnica di Pordenone.

Fu preso atto della deliberazione di urgenza, e fu autorizzata la Deputazione provinciale ad assumere al minor tasso possibile un prestito di lire 100 mila, ammortizzabile in 20 anni, per la costruzione del ponte sul torrente Cellina al Giulio sulla strada Pordenone-Maniago.

Circa le proposte relative al debito della Provincia verso lo Stato per opere idrauliche di II. Categoria fu accettata la sospensiva proposta dal Consigliere Billia, per qui questo oggetto sarà trattato sulla proroga della Sessione ordinaria.

In seduta privata.

Venne nominato il sig. Sebenico-Ferrante seggretario Capo della Deputazione collo stipendio di lire 4000.00, con decorrenza da 1 gennaio 1884 con voti 36 sopra 40 votanti.

Venne accordata anche pel 1884 la gratificazione del 15 0[0 agli impiegati amministrativi ed all'assistente Tecnico sui rispettivi stipendi inferiori alle lire 2000.00.

Venne accordata al ragioniere sig. Pertoldi una gratificazione in riconoscimento di straordinarie prestazioni di ufficio.

Venne respinta la domanda di condono di debito di un ex impiegato provinciale.

Gli altri oggetti portati dall'ordine del giorno vennero rimandati ad altra seduta.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, (N. 12) contiene:

1. e 2. Avviso d'asta. L'esattore del Distretto di Cividale fa noto che alle ore 10 ant. di venerdì 5 settembre p. v. in Cividale, nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, coll'assistenza dell'Ill. sig. Pretore e del Cancelliere della Pretura del Mandamento di Cividale, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

3. Nota per aumento del sesto. Il Cancelliere del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Comune censuario di Brugnera, al signor Pietro Giorgio Petracco fu Domenico per il prezzo di lire 3500. Che è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo. Che il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'Ufficio del 20 corr. e potrà farsi da chiunque abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 672 C. P. C.

4. Sunto di precetto mobiliare. Ad istanza di Lazzaroni Leandro, esattore del Comune di Cividale, l'usciere addetto alla Pretura del primo Mandamento di Udine fa precetto alla Ditta Müller e comp. di Trieste di pagare a mani dell'instante entro il termine di giorni cinque la somma di lire 102.18.

5. Nota per aumento del sesto. Il Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili alla R. Finanza di Udine per il prezzo di lire 768.96. Che è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo. Che il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'Ufficio del 20 corr. e potrà farsi da chiunque abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 672 C. P. C.

6. Avviso. Venne smarrito l'ordine di pagamento n. 2 in data 9 gennaio 1884, capitolo 32, di lire 625, intestato a favore del Municipio di Gemona e rilasciato dalla Intendenza di Finanza di Udine.

Chiunque lo avesso rinvenuto è invitato a farlo pervenire subito alla Intendenza stessa. *(Continua).*

Collegio Mareschi. Veniamo a sapere che vari giovanetti di egregie famiglie della nostra Provincia frequentarono nel passato anno il collegio-convito Mareschi di Treviso con molto profitto nel contegno, e negli studi, così che non pochi, sia nel Ginnasio, come nelle Scuole Tecniche furono promossi senza esame,

Questo Collegio è condotto senza ufficialità, ma con uno schietto, affettuoso indirizzo famigliare. Alla disciplina sono preposti a vigilanza persone colte, coscienziose: il trattamento non potrebbe essere migliore, e gli allievi di minore età nella signora direttrice hanno la madre la più solerte e tenerissima.

Crediamo farci interprete di molte famiglie, che collocarono i loro figli a Treviso, nell'encomiare il Collegio Mareschi e raccomandarlo a quelli che volessero per i proprî pari una educazione seria, affettuosa, efficace della mente come del cuore. Da lì non escono *collegiali* nel senso burlesco della parola, ma ben preparati a continuare la loro educazione.

Ringraziamento. La famiglia *Grassi* ringrazia commossa tutti coloro che vollero onorare il trasporto funebre del suo compianto *Luigi*.

Udine, 12 agosto 1884.

Oltre il confine.

Puerilità. Il giornale *La Difesa* di Spalato reca, nel suo numero dell'otto corr., quanto segue:

« Veniamo informati che i preposti alla polizia urbana — la polizia attivissima, zelante nello scoprire i furti e nel prevenire i disordini che tendono a deturpare la nostra città — parlino ostentatamente con le parti il solo, ostico, incomprensibile gergo croato.

Avviene quindi assai spesso che chi ha doglianze o reclami da formulare non sappia sillaba di croato e che, di conseguenza non possa avere la soddisfazione di vedersi compreso ed esaudito.

Queste irose puerilità si classificano senza il concorso di considerazioni, di postille. La Comune, croatizzante, vuole che i suoi subalterni sieno inaccessibili alle dolcezze eufoniche della lingua italiana; e i subalterni — caschi il mondo — obbediscono.

Così alle migliaia di persone, parlanti l'italiano, che pagano gravosissime addizionali comunali, viene contestato uno dei più incontestabili diritti: quello, cioè, di servirsi, nei non graditi rapporti colla polizia urbana, della propria lingua materna.

Se ciò sia giusto e corrispondente alle norme più elementari della convenienza, lo dica il pubblico imparziale. »

Il giornale, da cui abbiamo levato queste notizie, le chiama *puerilità* per *non* compromettersi; ma ogni accorto lettore vedrà che l'espressione è un po figurata.

Ricorda il caso della principessa Cammerata a Villa Vicentina. Solleva cavalcare di molto, e un giorno, avvenutole di cadere malamente, si rialzò tosto e chiese ad un contadino che la guardava:

— Avete vista la mia sveltezza?

— Sissignora, ma noi non la chiamamo così.

Invece di *puerilità*, diciamole *porterie*.

Salcano. Infierisce la difterite. Tre casi seguiti da morte: *si vera sunt relata.*

FATTI VARII

Processo dei mietitori scioperanti. E' terminato davanti al Tribunale Correzionale di Padova il processo contro parecchi contadini imputati di aver fumentato lo sciopero di altri compagni gli scioperi nel Polesine.

La condanna maggiore, di tre mesi di carcere, è toccata a certo Antonio Nesso; quattordici altri furono condannati ad un mese della stessa pena; altri ventuno a quindici giorni; cinque ebbero cinque giorni, uno solo due giorni.

Il regio Fisco e l'Antropologia. Il simpatico Dalsani, il caricaturisca della *Luna* e del *Fischietto*, aveva inviato all'*Epoca* di Genova un disegno, riproduzione esatta degli oggetti figuranti nella sezione antropologica della nostra Esposizione.

Il disegno era in buona parte stampato nella sua integrità, quando capitò nell'ufficio del giornale un delegato di P. S. con codazzo di guardie e con un mandato della regia Procura Generale di Genova intimante il sequestro del disegno in base all'articolo 19 della legge sulla stampa....

La direzione del giornale si recò subito alla Regia Procura Generale onde farle constatare granchio a secco preso — onde provare con documenti alla mano, come il disegno non fosse altro che la copia, la riproduzione esatta di oggetti figuranti alla Esposizione — che ormai un milione di visitatori ha visti ed esaminati — oggetti che la fotografia e l'incisione hanno già riprodotti, e che per la maggior parte vengono dai musei universitari dello Stato...

Nulla servì. Se si volle pubblicare il giornale si dovettero radiare i disegni rappresentanti la lancetta che servì al prof. Brunetti per le operazioni inerenti alla dissecazione della salma di Vittorio Emanuele, le bende di *cautchou* che servirono pure a tale scopo — ed infine, la scritta che si può leggere alla Esposizione:

La salma
del nostro Re
VITTORIO EMANUELE
da corruzione fu salva
come
questo cadavere
addimostra

Imbalsamazione permanente

Il fatto è tanto madornale che crediamo inutili i commenti.

Il tesoro della Mecca. Il tesoro della Mecca formato dalle offerte annue dei pellegrini diventa sempre più considerevole.

I mussulmani depongono le elemosine ia tre sepolcri, collocanti nel recinto della Kabash.

Ogni pellegrino deve offrire una somma qualunque, altrimenti il pellegrinaggio non è valido. Siccome ogni anno i pellegrini si contano a centinaia di migliaia, si può calcolare che nei sepolcri si raccolgono delle belle somme.

Ma il curioso è questo che le offerte ivi deposte vengono ritirate assai di di rado. Uno dei sepolcri fu aperto nel 1828 a tempo della guerra russo-turca; un altro nel 1854 a tempo della guerra di Crimea. E finalmente, uno è intatto da più di quattro secoli e mezzo, cioè fino dal 1415.

Dott. Giuseppe Franchi:

Venezia, 4 giugno 1881

Il sottoscritto dichiara di avere esperimentato più volte l'acqua minerale ferruginosa di *La Bauche* nell'anemia, nella clorosi e nell'amenorrea e dismenorrea da queste dipendenti, di averla riscontrata realmente efficace nella cura di tali affezioni, e per di più facilmente digeribile ed assai bene tollerata anche da stomachi molto delicati.

p. p. Dottore Giuseppe Franchi
Med. Dirett. dello Stabilimento Idroterapico Elettroterapico e Pneumoterapico, Venezia

Le sciocchezze degli altri.

Dante non voleva l'unità della patria! Così insegna un prof. Sartori nel Seminario di Vicenza.

A Rovigo è stato condannato uno per abuso del danaro pubblico. Un giornale pentarchico, compiangendolo, attribuisce la condanna allo spirito di parte.

Un altro giornale pentarchico si duole amaramente che a Napoli nelle elezioni non abbia vinto il *Sandonatismo*, reso oramai proverbiale per lo scialacquo del danaro pubblico.

Si dice, che il senatore e professore Pierantoni, vedendo il buon esito ottenuto nel processo contro l'ex-professore Sbarbaro, voglia fare un processo ad una mezza dozzina di giornali, che riferirono a loro modo quello fatto al redattore delle *Forche Caudine*. Se è così, nessuno più fortunato dello Sbarbaro, che avrebbe trovato degli altri collaboratori alle sue *Forche*. Intanto egli ha trovato un bel modo per preparare il suo appello contro la sentenza del Tribunale di Roma. Egli si sottomette alla sentenza, e ripetendo quello che aveva già detto sui fatti del suo rivale, afferma di voler credere e dire il contrario e così ripete due volte la sua polemica contro di lui. Poi siccome lo chiamava sgrammaticato e sconclusionato nei suoi scritti, cita, con osservazioni, dei periodi, che veramente (lo diciamo? non fanno un grande onore a quelli che insegnarono la gramatica e la logica all'uomo così fortunato da trovare uno Sbarbaro che parli e faccia parlare di lui. I nomi di Pierantoni e di Sbarbaro oramai andranno alla posterità uniti, anzi legati assieme.

Intanto, fino a che il tribunale d'appello confermi la sentenza degli otto mesi (!) di carcere per lo Sbarbaro, questi farà *passare* molte volte sotto le *Forche caudine* il suo illustre rivale ed i giudici e lo succero con esso. I curiosi di leggere quello che raccontano le *Forche* saranno cresciuti di numero, e le *palanche* fioccheranno nella tipografia Sommaruga. Il pubblico ci guadagnerà questo di avere trovato un diversivo al discorso del cholera; e di più i giornalisti avranno imparato, che a darsi degli asini gli uni agli altri, cosa che accade tutti i giorni, possono andare in prigione.

Difatti come mettere in dubbio, che tutti quelli che scrivono oggidì sieno uomini grandi?

D'ora innanzi insomma i giornalisti e professori, invece di darsi degli asini si daranno il titolo di elefanti. Chi potrebbe lagnarsi di essere proclamato un grande animale, quando l'uomo vale appena una scimmia?

TELEGRAMMI

Vienna 11. Ieri si era qui sparsa la voce che il ponte del Danubio a Stadlau oltre il Prater fosse crollato.

Il caso si riduce invece ad un'interruzione di otto ore della linea di Budapest causa i guasti recati da un nubifragio presso Maros.

Il nubifragio ha devastato le campagne, ha asportato le case dell'intero villaggio di Zebegeny, che conta 700 abitanti.

Si deplorano otto morti.

Praga 11. Un *meeting* di 2000 persone ha risoluto che i deputati appoggino d'urgenza la mozione Kwiczala per impedire l'agitazione dello *Schulverein*.

Berlino 11. Telegrafano alla *Vossische Zeitung* che la polizia ha scoperto sul vapore *Elisabeth* numerosi stampati degli anarchici polacchi, inoltre un registro degli anarchici tedeschi, un pacchetto di dinamite e delle bombe.

Quattro marinai, arrestati, confessarono di appartenere ad una società esistente ad Hull.

Essi eseguivano i loro piani in relazione con gli anarchici inglesi e tedeschi.

Londra 11. I francesi diedero alla China 24 ore per definire la vertenza; in caso di rifiuto, occuperanno Amoz e le isole Pescadores. Il panico ricominciò a Futcheu. Pattuglie circolano per la città. L'ammiraglio inglese sbarcò un secondo distaccamento e due mitragliatrici.

Tolone 11. Ieri tre decessi.

Parigi 11. La tisi di re Alfonso si aggrava continuamente, e si manifesta una tendenza pronunziata in favore della ristorazione d'Isabella sul trono di Spagna.

Brescia 11. Proclamato eletto Pavoni (democratico) con voti 5070; Benedini (trasformista) con voti 4596.

Costantinopoli 11. Dicesi che il figlio del console d'Italia a Rodosto, sia stato rilasciato dai briganti mediante 4000 lire turche in luogo di 7000. La riduzione fu ottenuta in seguito alle pratiche delle autorità religiose cattoliche.

Bravo!

Copenaghen 11. Fu aperto il Congresso medico internazionale alla presenza della famiglia reale di Danimarca e di Grecia; 1400 medici sono intervenuti.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 32ª). *Grani.* Martedì. Mercato scarso per la ricorrenza anche di quello mensile di Codroipo. Attivamente ricercati frumento e segala. Calma in granoturco, scarseggiando gli acquirenti.

Giovedì. Piazza ben fornita, attività d'affari in segala e frumento. Granoturco fiacco ed in ribasso. Le qualità bianche furono più ben viste.

Sabato. Mercato animatissimo in tutti gli articoli.

Più ricercato il granoturco di giovedì quantunque quasi stazionario nei prezzi.

È molto desiderata la pioggia specialmente alla bassa.

Ribassarono il frumento cent. 9, il granoturco cent. 21, la segala ascese cent. 35.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì frumento da 14.80 a 16.40, granoturco da 11.40 a 13.—, segala da 10.25 a 10.60, fagiuoli di pianura da —.— a —.—.

Giovedì frumento da 15.— a 16.—, granoturco da 11.30 a 12.50, segala da 10.25 a 10.70, fagiuoli di pianura da —.— a —.—.

Sabato. Frumento da 14.75 a 16.25, granoturco da 11.50 a 12.50, segala da 10.40 a 10.90, sorgorosso da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—.

Foraggi e Combustibili. Martedì nulla. Giovedì e sabato pochi foraggi, e nient'altro.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70; id. secondo lire 1.60; id. terzo lire 1.40. Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. secondo l. 1.40; id. terzo l. 1.30.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1.40, 1.30; id. di dietro l. 1.80, 1.60.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 Agosto

R. I. 1 gennaio 93.08 per fine corr. 93.23
Londra 3 mesi 25.08 — Francese a vista 99.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—	
Bancanote austriache	da 207.25 a 207.50	
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—	

LONDRA, 10 Luglio

Inglese	100.7[16]	Spagnuolo	—.—
Italiano	94.1[4]	Turco	—.—

BERLINO, 11 Agosto

Mobiliare	533.—	Lombarde	254.—
Austriache	530.—	Italiano	95.80

FIRENZE, 11 Agosto

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	628.—
Londra	25.08	Banca T.	—.—
Francese	100.12	Credito it. Mob.	881.50
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	95.80
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 12 Agosto

Rend. Aust. (carta) 81.10; Id. Aust. (arg.) 81.85
Id. (oro) 103.95
Londra 121 50; Napoleoni 9.65 1/2

MILANO, 12 Agosto

Rendita Italiana 5 0/0 95.25; serali 95.30

PARIGI, 12 Agosto

Chiusa Rendita Italiana 95.35

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico.

11 Agosto 1884	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.9	752.4	752.9
Umidità relativa	54	40	54
Stato del cielo	misto	nuvoloso	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	W	—
Vento (veloc. chil.	—	3	—
Termom. centig.	26.1	30.4	23.9

Temperatura { massima 32.2, minima 19.7 }
Temperatura minima all'aperto 17.4

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Acido Fenico Profumato

Preparato dal Farmacista Chimico A. ZANETTI
Milano.

Nelle circostanze d'infezioni dell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutraulizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati « Microbi » dei quali alcuni sono causa del Cholèra, ed altri cagionano il vaiolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente, coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisemitico e disinfettante. — Deposito in Milano dal preparatore; in Venezia presso l'agenzia A. Longega S. Salvatore n. 4825, in Udine all'ufficio annunzi del Giornale di Udine, a lire una la bottiglia. 45

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. - Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: Premiata fonte Celentino G. Mazzoleni - Brescia.

In **Udine** deposito generale presso la farmacia **De Candido Domenico.** 77

In Cussignacco presso Udine 76

NUOVA FABBRICA DI PASTE DA MINESTRA

D'OGNI QUALITÀ

dei FRATELLI MOLINARIS.

Si vendono tanto all'ingrosso che al minuto a prezzi modicissimi. Sopra richiesta si spediscono campioni col listino dei prezzi.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (*U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720,000 copie — *in 14 lingue.*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

		anno	sem.	trim.
Grande Edizione	lire	16.—	9.—	5.—
Piccola	» »	8.—	4.50	2.50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

L'unico mezzo per combattere l'ANEMIA (impoverimento del sangue) la Clorosi, l'infezione Palustre, le conseguenze dell'anchilostoma (malattia del Gottardo) consiste nell'uso della **più ricca** delle acque ferruginose.

LA BAUCHE

La più economica per essere sufficienti da 25 a 30 bottiglie per ottenere effetti rapidi di guarigione, e per il suo prezzo **inferiore** a quello di tutte le altre.

Unico deposito in Udine presso la farmacia **Bosero** e **Sandri.** 25

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

OLIO

DI PURO FEGATO DI MERLUZZO

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo. 56

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO — Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO — Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riducono lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplè alla violetta L. 2.25.

Altro grande Chatul dorato e figurato con un pacco di polvere fior di riso opoponax, un pezzo sapone, una bottiglia grande di essenza soave alla Regina d'Italia ed altra bottiglia di estratto di muschio, nonchè un cosmetico soprafino alla violetta per L. 2.50.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 12 Agosto il vapore	**Bearn**	Partirà il 5 Settembre il vapore	**Napoli**
» 15 » »	**Adria**	» 12 » »	**France**
» 18 » »	**Sud-America**	» 15 » »	**Umberto I.**
» 1 Settembre »	**Orione**	» 18 » »	**Europa**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci